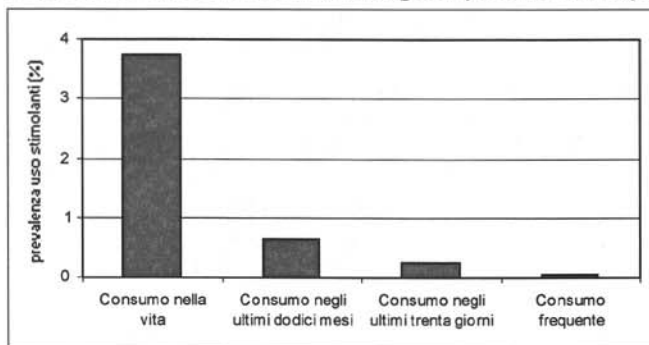


2.1.4 Consumi di stimolanti

Amfetamine, ecstasy, GHB ed altri stimolanti sono stati utilizzati dalla popolazione, almeno una volta nella vita, nel 3,7% dei casi. Lo 0,67% del campione ha avuto contatto con queste sostanze negli ultimi dodici mesi e lo 0,25% negli ultimi trenta giorni. Il consumo frequente riguarda una frazione molto piccola: lo 0,05% degli intervistati.

Grafico 2.10: Uso di stimolanti nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente).



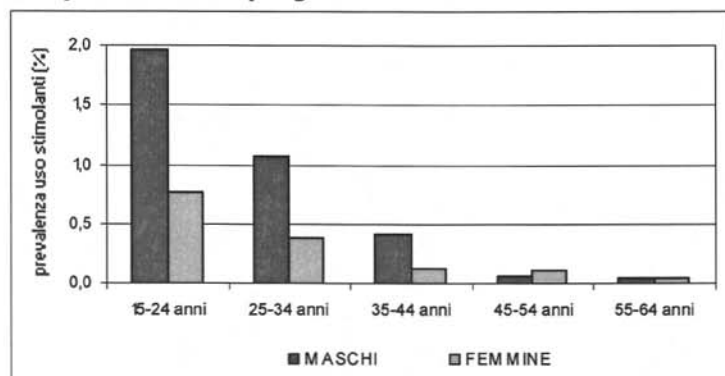
Elaborazione sui dati IPSAD-Italia@2007-2008

I consumatori di stimolanti

La fascia di età in cui le persone maggiormente utilizzano stimolanti è quella compresa tra i 15 ed i 24 anni, l'1,96% dei ragazzi e lo 0,77% delle ragazze ne riferisce l'uso.

Il rapporto tra la prevalenza d'uso maschile e femminile (m/f) passa da 2,5 nei 15-24enni a 3 nei 35-44enni. Nella successiva fascia d'età (45-54 anni), invece, i consumi femminili sembrano superare quelli maschili (m/f=0,5) (forse ciò è attribuibile ad un utilizzo "autoterapico" antidepressivo dal momento che tale fascia d'età è anche quella in cui è maggiore la differenza di genere, a favore delle femmine, della prevalenza della depressione) ed in quella maggiore il consumo risulta sostanzialmente uguale tra i generi.

Grafico 2.11: Uso di stimolanti nella popolazione generale (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età.

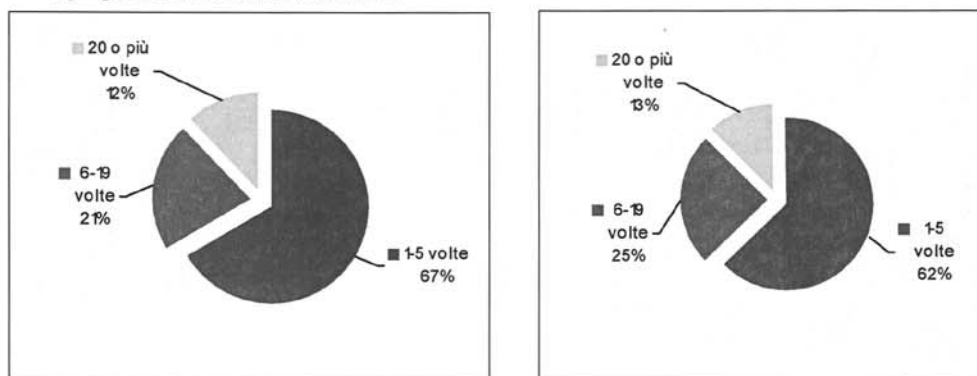


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia@2007-2008

I soggetti che riferiscono di aver fatto uso di stimolanti negli ultimi dodici mesi dall'intervista (0,7% del campione), ha avuto, per il 67% dei maschi ed il 63% delle femmine, un contatto occasionale con le sostanze indagate. Il 21% dei maschi ed il 25% delle femmine hanno consumato stimolanti rispettivamente tra le 6 e le 19 volte, contro il 12% di ambo i generi che ne ha fatto un uso più frequente (20 o più volte).

Grafico 2.12: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di stimolanti nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.

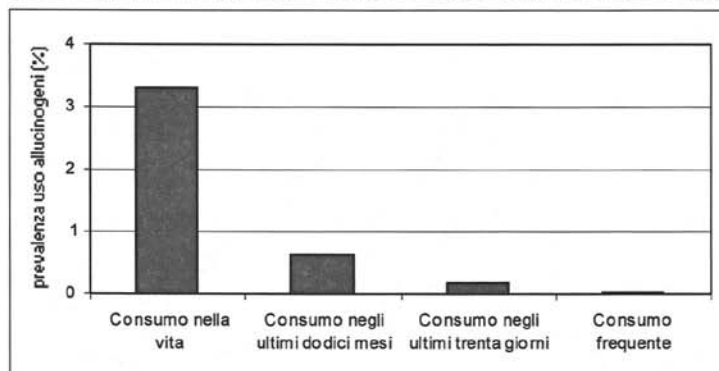


Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2007-2008

2.1.5 Consumi di allucinogeni

Il consumo, almeno una volta nella vita, di allucinogeni è riportato dal 3,3% della popolazione. Lo 0,6% della popolazione ne riferisce l'uso negli ultimi dodici mesi e lo 0,2% negli ultimi trenta giorni. Molto bassa la prevalenza di persone che riferiscono un utilizzo pressoché quotidiano della sostanza (0,02%).

Grafico 2.13: Uso di allucinogeni nella popolazione generale (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente).



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia®2007-2008

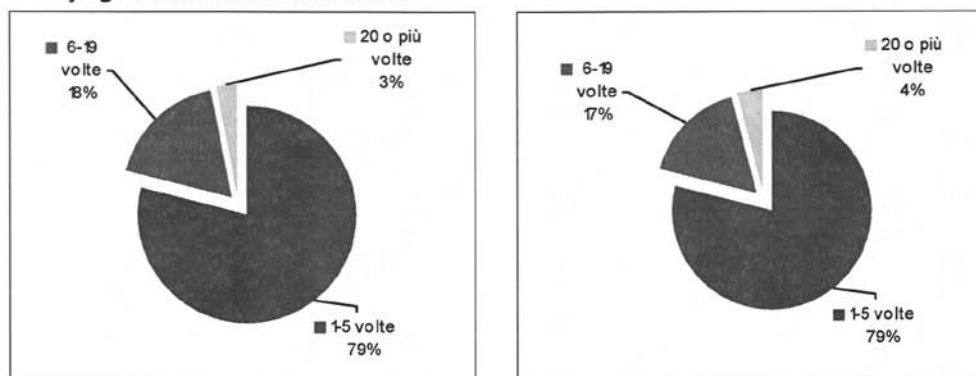
Gli uomini che nel corso del 2007 hanno avuto uno o più contatti con gli allucinogeni sono più del doppio delle donne (0,9% maschi e 0,4% femmine).

Il consumo di allucinogeni, in modo congruo con il fatto che non determina pattern di utilizzo dipendente, è quello, tra i consumi psicoattivi illegali, nel quale è più frequente il pattern di utilizzo sporadico/occasionale.

Non si evidenziano differenze significative tra i generi nella frequenza di utilizzo delle sostanze negli ultimi dodici mesi. Il 79% dei consumatori riferisce una frequenza di consumo al massimo di 5 volte, circa il 18% da 6 a 19 volte ed il 3% 20 o più volte.

Grafico 2.14: Distribuzione della frequenza di utilizzo fra i consumatori di allucinogeni nella popolazione generale (almeno una volta negli ultimi 12 mesi).

a) grafico a sinistra: maschi;
b) grafico a destra: femmine.



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia@2007-2008

Confronto tra pattern di utilizzo

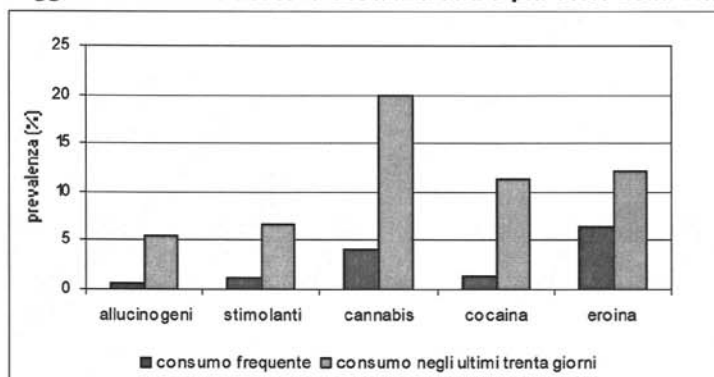
Tra coloro che hanno sperimentato l'uso di eroina nella vita (quindici soggetti ogni mille residenti), il 6,4% (ovvero circa un soggetto), ne riferisce un uso frequente ed il 12,1% (ovvero due soggetti), riferisce di averla utilizzata negli ultimi trenta giorni. In coloro che hanno provato cocaina almeno una volta nella vita (circa settanta soggetti ogni mille residenti), una quota pari all'1,3% (ovvero un soggetto) ne fa un uso frequente e l'11,3% (ovvero otto soggetti) ne ha fatto uso negli ultimi trenta giorni. Per gli sperimentatori di cannabis (trecentosessanta soggetti ogni mille residenti) invece, il 4% (ovvero 14 soggetti), ne fa un uso quotidiano mentre il 19,8% (ovvero 71 soggetti), ne ha consumato negli ultimi trenta giorni.

Nel Grafico 2.15 sono illustrate, per ogni sostanza considerata, la prevalenza d'uso frequente e la prevalenza relativa agli ultimi trenta giorni di coloro che, delle varie droghe, hanno riferito l'uso una o più volte nella vita.

Tale analisi permette di individuare la proporzione di soggetti che nell'ultimo mese prima dell'intervista, mantiene un uso frequente delle sostanze e che risulta diversa per ogni sostanza psicoattiva illegale. Il rapporto tra uso frequente ed uso nell'ultimo mese, negli esposti, può essere utilizzato come indicatore di "continuità d'uso" dalla sostanza.

Nel Grafico 2.15 si evidenzia che l'eroina ha il rapporto più elevato tra consumo frequente o quotidiano e consumo negli ultimi trenta giorni (il 53% dei soggetti che consumano nell'ultimo mese eroina ne fa un uso frequente o quotidiano) e gli allucinogeni il più basso (9%). In una situazione più spostata verso il basso, rispetto all'eroina, si trovano gli stimolanti (26%), la cannabis (20%) e la cocaina (13%).

Grafico 2.15. Distribuzione percentuale di consumo di sostanze psicoattive illegali negli ultimi trenta giorni e consumo frequente o quotidiano nella popolazione generale tra i soggetti che hanno usato la sostanza una o più volte nella vita.



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia@2007-2008

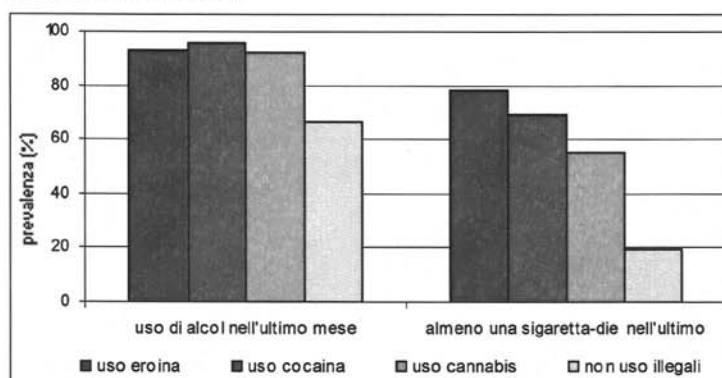
2.1.6 Policonsumo

Il consumo contemporaneo di più sostanze, completa l'analisi dei consumi di sostanze psicoattive illegali da parte della popolazione generale.

Il Grafico 2.16 rappresenta la distribuzione di frequenza dei consumatori di sostanze legali tra i consumatori di eroina, cocaina, cannabis. Possiamo attribuire l'uso di alcol nell'ultimo mese al 93% dei soggetti che hanno consumato eroina nell'ultimo anno, al 95,6% dei consumatori di cocaina e al 92,4% dei consumatori di cannabis. Il 78,6% dei consumatori di eroina consuma sigarette quotidianamente così come il 69% dei consumatori di cocaina ed il 55% degli utilizzatori di cannabinoidi.

Confrontando tali dati, con quelli dei soggetti che non fanno uso di sostanze illegali, si osserva che, i consumatori di sostanze psicoattive illegali hanno un rischio una volta e mezza più elevato di essere anche consumatori di alcol. La stessa considerazione si può fare per il rapporto tra consumo di tabacco e consumi di sostanze psicoattive illegali. Coloro che hanno consumato sostanze illegali nell'ultimo anno fumano sigarette quotidianamente tre volte di più della popolazione che non consuma sostanze illegali.

Grafico 2.16: Distribuzione percentuale di consumatori di sostanze psicoattive legali nella popolazione generale fra i soggetti che hanno fatto uso di eroina e/o cocaina e/o cannabis negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia@2007-2008

Per la lettura delle caratteristiche d'uso è molto interessante andare a vedere i consumi contemporanei di sostanze illegali. I dati suggeriscono che sono gli utilizzatori di cocaina quelli che maggiormente sembrano avere propensione al policonsumo di sostanze psicoattive illegali.

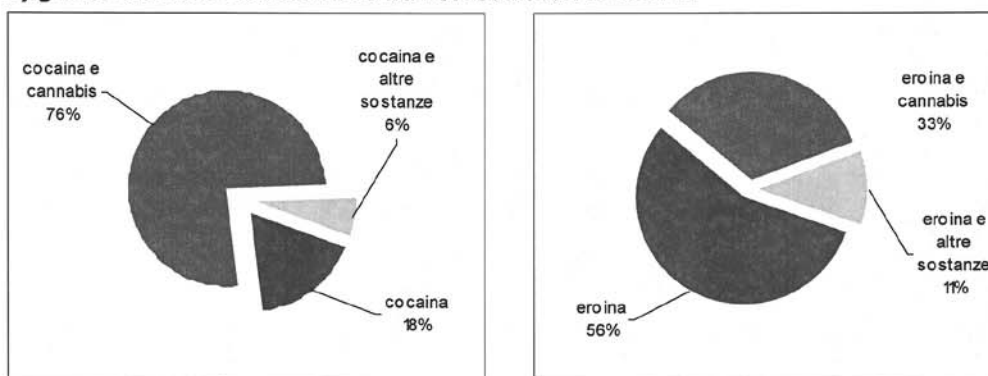
Tra i soggetti che, negli ultimi 12 mesi, hanno fatto uso di cocaina (22 soggetti ogni mille residenti), il 76% ha utilizzato cocaina e cannabis (16 soggetti), il 6% cocaina ed altre sostanze (2 soggetti) e solo il 18% (4 soggetti), si è limitato alla cocaina (Grafico 2.17a).

I consumatori di eroina negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista (tre soggetti ogni mille residenti), sembrano essere nettamente più "fedeli". Il 55% usa solo tale sostanza, il 33% fa uso anche di cannabinoidi e l'11% fa uso di eroina e altre sostanze (Grafico 2.17b).

Grafico 2.17: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali nella popolazione generale fra i soggetti che hanno fatto uso negli ultimi 12 mesi:

a) grafico a sinistra distribuzione tra i consumatori di cocaina;

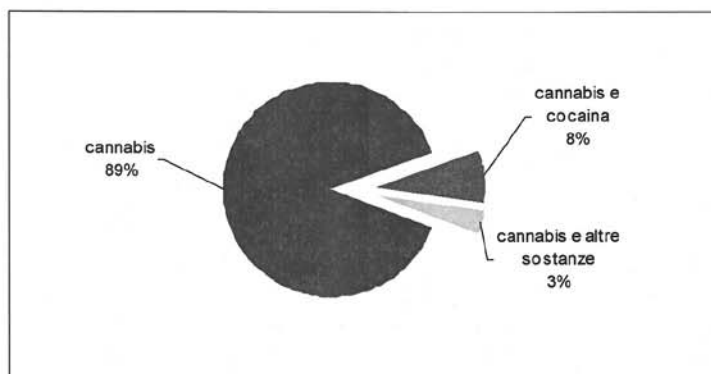
b) grafico a destra distribuzione tra i consumatori di eroina.



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia@2007-2008

Tra i soggetti che hanno utilizzato cannabinoidi negli ultimi 12 mesi (centoquaranta soggetti per mille residenti), la proporzione di "monoconsumatori" è molto elevata. L'89% usa solo la cannabis (ovvero 125 soggetti), l'8% la stessa sostanza assieme alla cocaina (ovvero 11 soggetti), e il 3% consuma cannabis in associazione con altre sostanze (ovvero 4 soggetti).

Grafico 2.18: Distribuzione percentuale di poli-consumatori di sostanze psicoattive illegali nella popolazione generale fra i soggetti che hanno fatto uso di cannabis negli ultimi 12 mesi.



Elaborazione sui dati IPSAD-Italia@2007-2008

2.1.7 Fattori associati all'uso di sostanze psicoattive illegali

Insieme alle domande sui consumi di sostanze psicoattive legali ed illegali, il questionario IPSAD@Italia 2007-2008 presenta alcuni quesiti che riguardano aspetti della vita della popolazione intervistata. Esistono infatti caratteristiche individuali che risultano associate "positivamente" o "negativamente" al consumo di sostanze psicoattive², laddove positivo e negativo non hanno significato necessariamente valoriale ma di frequenza osservata dell'associazione. Nella lettura di tali dati occorre prestare attenzione in quanto non si tratta né di fattori eziologici né di conseguenze bensì di **concomitanze**, nelle quali la natura del rapporto con il comportamento in osservazione è verosimilmente costituita da una complessa miscela di cause ed effetti che va ulteriormente approfondita con altre indagini.

Nello studio sono state indagate le associazioni fra caratteristiche e comportamenti d'uso. L'indicatore di confronto scelto è dato dal rapporto tra la probabilità di essere consumatore di sostanze illegali nei soggetti che presentano la caratteristica in esame e la probabilità di essere consumatore nei soggetti che non presentano la caratteristica in esame (OR=ODDS-RATIO). La significatività di tale confronto è espressa dal valore "p" quando è minore o uguale a 0,05.

Rispetto al consumo di eroina, cocaina, cannabis, stimolanti e allucinogeni negli ultimi dodici mesi, il fattore più frequentemente associato, risulta l'aver avuto "guai" con la polizia e/o segnalazioni al Prefetto. La probabilità di fare uso di eroina è circa trentatre volte più elevata in tali soggetti rispetto ai soggetti che non hanno mai avuto queste esperienze (OR 33,4; p<0,05). La probabilità di fare uso di cocaina, nello stesso confronto, è circa nove volte più elevata (OR 9,2; p<0,05), la probabilità di fare uso di cannabis è circa quattro volte più elevata (OR 3,7; p<0,05), la probabilità di fare uso di stimolanti circa undici volte (OR 11,3; p<0,05) e la probabilità di fare uso di allucinogeni circa cinque volte (OR 4,7; p<0,05). Da evidenziare che tali dati, sono condizionati dal "regime normativo" e quindi non possono essere interpretati come osservazioni "naturalistiche".

L'uso di eroina e di cocaina è più frequentemente presente nei soggetti che riferiscono di essere stati coinvolti in risse. La probabilità di riferire l'uso di eroina è quasi cinque volte maggiore nei soggetti coinvolti in risse, rispetto a quanto mostrato dai soggetti non coinvolti (OR 4,5; p<0,05). La medesima evidenza risulta per la cocaina (OR 5,2; p<0,05). Coloro che riferiscono di essere *divorziato/separato/vedovo* hanno una probabilità di riferire l'uso di eroina sei volte maggiore rispetto a coloro che non appartengono a tale categoria (OR 6,1; p<0,05) e di circa tre volte maggiore per la cocaina (OR 2,6; p<0,05).

In particolare l'uso di **eroina** è associato all'aver avuto una *diminuzione nel rendimento sul lavoro o a scuola* (OR 4,4; p<0,05) e quello di **cocaina** all'aver avuto *esperienze sessuali di cui ci si è "pentiti" il giorno dopo* (OR 4,7; p<0,05) o all'aver avuto *rapporti sessuali non protetti* (OR 2,5; p<0,05 per l'eroina; OR 3,7; p<0,05 per la cocaina).

A seguire, per quanto riguarda il consumo di **cannabis, stimolanti e allucinogeni**, l'aver avuto *esperienze sessuali di cui ci si è pentiti il giorno dopo* (OR 3,5; p<0,05 per la cannabis; OR 3,9; p<0,05 per gli stimolanti; OR 6,6; p<0,05 per gli allucinogeni) e l'aver avuto *rapporti sessuali non protetti* (OR 3,2; p<0,05 per la cannabis; OR 4,6; p<0,05 per gli stimolanti; OR 5,0; p<0,05 per gli allucinogeni) sono i fattori maggiormente associati all'uso di tali sostanze così come l'esser stato coinvolto in *risse* (OR 1,8; p<0,05 per la cannabis; OR 7,3; p<0,05 per gli stimolanti; OR 5,9; p<0,05 per gli allucinogeni).

Tra le caratteristiche meno associate all'uso delle sostanze illegali si evidenziano il *"Non essersi ubriacato nell'ultimo mese"* (OR 0,05; p<0,05 per l'eroina; OR 0,07; p<0,05 per cocaina; OR 0,1; p<0,05 per cannabis; OR 0,06; p<0,05 per gli

² Vedi Tavola 2.1 negli Allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

stimolanti; OR 0,07; $p < 0,05$ per gli allucinogeni). Come anche il *non essere fumatori abituali* (OR 0,07; $p < 0,05$ per l'eroina; OR 0,13; $p < 0,05$ per cocaina; OR 0,14; $p < 0,05$ per cannabis; OR 0,13; $p < 0,05$ per gli stimolanti; OR 0,10; $p < 0,05$ per gli allucinogeni). *Avere un'alta percezione dei rischi di far uso di droghe e disapprovare l'uso delle stesse* sono le altre caratteristiche associate al non uso delle sostanze.

2.2 CONSUMI NEI GIOVANI SCOLARIZZATI

La diffusione ed il consumo delle sostanze psicoattive illegali fra gli studenti è indagata attraverso lo studio nazionale ESPAD®Italia, realizzato annualmente dal 1999, in accordo con le indicazioni date dall'Osservatorio Europeo³. La lettura della diffusione dell'uso di sostanze psicoattive illegali, nella popolazione giovanile scolarizzata, fatta tramite il confronto, negli anni di rilevamento, dei dati delle indagini ESPAD®Italia svolte nel periodo 1999-2007, mette in evidenza la seguente situazione:

eroina - si osserva una sostanziale stabilità per quanto riguarda la prevalenza dei consumatori nella fascia di età 15-19 anni della popolazione giovanile scolarizzata. Si rileva una diminuzione nei consumi tra le studentesse 16enni e nei maschi 18enni (il 30% in meno per entrambe le categorie ha riferito di aver fatto uso della sostanza una o più volte nel corso dell'ultimo anno).

cocaina - la diffusione dell'uso nel 2007 non mostra sostanziali differenze rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente, confermando quanto si rileva nella popolazione generale. In questo caso l'arresto della crescita della diffusione dell'uso di cocaina emersa negli anni precedenti, deve essere ulteriormente studiata.

cannabis - contrariamente a quanto rilevato nella popolazione generale, i consumi di cannabis nella popolazione giovanile scolarizzata sembrano leggermente diminuiti. In particolare, negli ultimi dodici mesi, le maggiori differenze si osservano nei 15enni (il 25% in meno riferisce il contatto con la sostanza).

stimolanti - si osserva un aumento dell'uso di stimolanti. Tale aumento riguarda sia la sperimentazione nella vita (il 40% in più degli studenti ha riferito di aver provato la sostanza), sia l'uso negli ultimi dodici mesi e negli ultimi trenta giorni (il 50% in più ne riferisce l'uso).

allucinogeni - un leggero aumento si osserva anche per quanto riguarda l'uso di allucinogeni soprattutto tra le studentesse con età compresa tra i 18 ed i 19 anni.

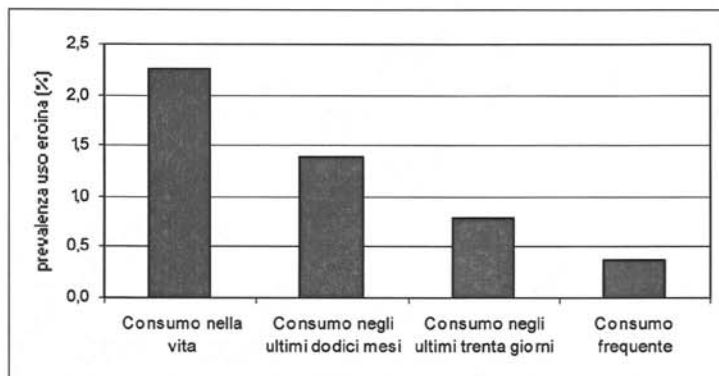
In generale si può osservare che se nella popolazione di 15-64 anni i consumatori di sesso maschile sono sempre di più rispetto alle donne, nella popolazione di 15-19 anni scolarizzata le differenze di genere si attenuano e con il diminuire dell'età vanno pressoché annullandosi. L'indicazione da evidenziare è che per quanto riguarda i consumi di sostanze psicoattive il comportamento femminile sta progressivamente sempre più allineandosi a quello maschile.

2.2.1 Consumi di eroina

Il 2,2% degli studenti ha provato l'eroina almeno una volta nel corso della propria vita, fra essi l'1,4% lo ha fatto durante il 2007. Un terzo dei giovani che ha avuto almeno un contatto con la sostanza ne fa uso (0,8%) negli ultimi trenta giorni. Il consumo frequente è riferito dallo 0,4% dei giovani intervistati, circa un sesto di coloro che l'hanno sperimentata.

³ Vedi Paragrafo 12.2 della Parte 12 "Approfondimenti Metodologici"

Grafico 2.19: Uso di eroina nella popolazione scolarizzata (una o più volte nella vita, negli ultimi 12 mesi, negli ultimi trenta giorni, consumo frequente).



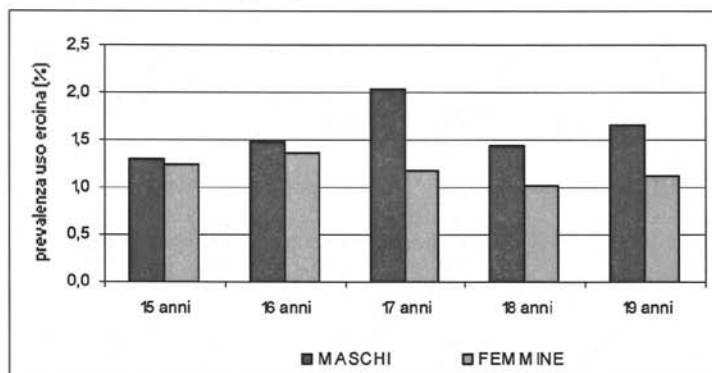
Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Gli studenti che consumano eroina

Fra gli studenti che hanno detto di aver usato eroina nel corso del 2007 sono i diciassetenni a consumare maggiormente la sostanza (2%). Il consumo delle studentesse appare più moderato per ogni fascia d'età rispetto quella dei coetanei. Tuttavia le sedicenni riferiscono l'uso di eroina nell'1,5% dei casi; tale dato decresce all'aumentare dell'età (a 19 anni consuma l'1,1% dei casi). L'1,7% dei ragazzi diciannovenni riferisce di aver utilizzato la sostanza.

Il fatto che, nella distribuzione per genere, i picchi di utilizzo siano tra i diciassetenni maschi e tra le sedicenni femmine permette di ipotizzare che per una quota non irrisoria della popolazione adolescenziale il consumo di eroina non rappresenti una "stazione terminale" di una carriera nel campo delle sostanze psicoattive illegali, ma piuttosto un'esperienza transitoria che viene abbandonata precocemente al compimento della maggiore età.

Grafico 2.20: Uso di eroina nella popolazione scolarizzata (una o più volte negli ultimi 12 mesi). Distribuzione per genere e classi d'età.



Elaborazione sui dati ESPAD-Italia@2007

Tra i soggetti che hanno avuto un contatto con l'eroina negli ultimi dodici mesi (l'1,4% del campione, Grafico 2.19), il 23,9% dei maschi ed il 21,5% delle femmine ne ha fatto uso venti o più volte nell'ultimo anno; oltre la metà si è limitata a contatti sporadici (infatti l'uso della sostanza da una e cinque volte, riguarda il 59,2% delle femmine ed il 48,5% dei maschi) (Grafico 2.21).